

parte di Orphée, Christiane Karg come Eurydice e Fatma Said, che dopo gli studi all'Accademia della Scala e il debutto come Pamina, ha vestito i panni di Amour. Guida musicale è stato Michele Mariotti, un maestro su cui il Teatro fa affidamento per i prossimi anni.

Fierrabras – dal 5 giugno 2018

A lungo negletta, la produzione operistica di Franz Schubert ha trovato negli scorsi anni alcuni ferventi sostenitori italiani: gli studiosi Fedele d'Amico e Sergio Sablich e soprattutto Claudio Abbado, che dell'opera diede una memorabile interpretazione alle Wiener Festwochen, poi consegnata anche al disco. Opera "eroico-romantica" che affonda le sue radici nel poema in lingua d'oc *La chanson de Fierrabras* e nella leggenda germanica *Eginhard und Emma*, *Fierrabras* è ambientata al tempo della spedizione di Carlo Magno in Spagna per riconquistare le reliquie sottratte dai Mori. Daniel Harding, oggi Direttore Musicale dell'Orchestre de Paris, per il suo ritorno con un'opera alla Scala ha diretto questo titolo di struggente bellezza guidando un cast d'eccellenza in cui spiccavano Dorothea Röschmann, Anett Fritsch, Markus Werba e Bernard Richter, già applaudito Don Ottavio nel *Don Giovanni* scaligero del 2017. Le atmosfere fiabesche e romantiche della vicenda erano affidate alla regia pensata da Peter Stein per il Festival di Salisburgo.

La finta giardiniera – dall'8 ottobre 2018

Il progetto di esecuzione di opere del Settecento su strumenti originali con la compagine barocca sorta in seno all'Orchestra scaligera ha affrontato il primo titolo mozartiano dopo le due opere di Händel eseguite negli anni scorsi. Diego Fasolis ha diretto *La finta giardiniera*, "dramma buffo" composto da Mozart a 19 anni e andato in scena al Cuvilliés Theater di Monaco. Per la Scala, dove si ricorda un'esecuzione alla Piccola Scala nel 1970 con Zoltán Peskó e la regia di Filippo Crivelli, è stata una prima assoluta nella sala storica. È stato presentato lo spettacolo del Festival di Glyndebourne che nel 2014 ha rivelato il talento di Frederic Wake-Walker. Il cast comprendeva alcune delle migliori voci della nuova generazione di cantanti (e attori) mozartiani, già applaudite nel *Don Giovanni* del 2017: con Hanna-Elisabeth Müller

Goldberg-Variationen



cantavano Anett Fritsch, Bernard Richter, Giulia Semenzato e Mattia Olivieri. Una compagine sperimentata che ha tratto frutto dalla complicità costruita in altre esperienze comuni per realizzare al meglio l'immediatezza e la fluidità richieste dal teatro di Mozart.

Riprese:

Simon Boccanegra – dall'8 febbraio 2018

La produzione del capolavoro verdiano firmata da Federico Tiezzi ha trovato nella guida musicale di Myung-Whun Chung una rinnovata spinta artistica, salutata con entusiasmo alla Scala ma anche nelle tourné al Bol'shoj e in Cina. Proprio per consolidare e rafforzare il livello raggiunto, il titolo è tornato nella Stagione scaligera del 2018. L'umbratile sensibilità



Goldberg-Variationen

del direttore ha restituito pulsazioni emotive, abbandoni lirici, amarezze e suggestioni paesaggistiche della partitura avvalendosi di un cast ideale in cui alla dogale autorevolezza di Leo Nucci si sono affiancati la nobile Amelia di Krassimira Stoyanova, ormai accolta tra le voci più amate dal pubblico scaligero, il sicuro Gabriele di Fabio Sartori e il Fiesco di Dmitry Belosselskiy.

Aida – dall'8 maggio 2018

Per festeggiare i 95 anni di Franco Zeffirelli la Scala ha riproposto il leggendario allestimento di *Aida* del 1963 con le scene magistralmente dipinte da Lila De Nobili. Uno spettacolo entrato nella storia grazie alla raffinata reinterpretazione di un Egitto immaginato attraverso le

suggestioni pittoriche del Secondo Impero. Sul podio Daniel Oren, al debutto scaligero. *Aida* è stata interpretata da Krassimira Stoyanova, al fianco di Fabio Sartori. Come Amneris è tornata Violeta Urmana, già protagonista dell'*Aida* inaugurale della Stagione 2006~2007 diretta da Riccardo Chailly.

Fidelio – dal 18 giugno 2018

L'inno beethoveniano all'amore e alla libertà che segnò l'ultimo 7 dicembre di Daniel Barenboim come Direttore musicale è tornato nello stesso allestimento maestoso ed essenziale firmato da Deborah Warner per la regia e Chloé Obolensky per scene e costumi. Lo ha diretto Myung-Whun Chung, che ha affrontato per la prima volta il capolavoro beethoveniano in versione scenica dopo aver confermato le sue credenziali beethoveniane con smaglianti letture sinfoniche alla Scala, e che per tutta la vita ha fatto della connessione tra la musica e i valori dell'umanesimo una cifra personale. Leonore ha avuto la voce di Ricarda Merbeth in alternanza con Jacquelyn Wagner e Florestan è stato interpretato dal tenore australiano Stuart Skelton. La parte del malvagio Don Pizarro è stata sostenuta da Luca Pisaroni, già applaudito dal pubblico scaligero come Leporello nel 2017.

Elektra – dal 4 novembre 2018

Nel 2013 Patrice Chéreau firmava la sua ultima regia: *Elektra* di Strauss, una coproduzione tra la Scala e alcuni dei più importanti teatri internazionali. Uno dei maggiori registi del secondo Novecento concludeva una parabola artistica che proprio a Milano, con Strehler al Piccolo Teatro, aveva mosso i primi passi e che negli ultimi anni aveva portato alla Scala spettacoli indimenticabili come *Tristan und Isolde* e *Da una casa di morti*. Quell'ultima *Elektra* tedesca, essenziale nelle scene rigorose di Richard Peduzzi, è tornata in scena la preparazione musicale di Christoph von Dohnányi, che mancava in un'opera alla Scala dal *Moses und Aron* del 1977, e che ha lasciato il podio per le repliche a Ingo Metzmacher e Henrik Nánási, mentre nelle parti principali sono stati calorosamente applauditi Ricarda Merbeth, Waltraud Meier e Michael Volle.

Stagione Concertistica**Stagione Sinfonica**

Nella Stagione Sinfonica 2017/2018 i concerti sono passati da sette a otto con l'aggiunta, nel novembre 2017, di una serata in occasione del centocinquantenario della morte di Gioachino Rossini diretta dal Direttore Musicale Riccardo Chailly. Tre degli otto programmi, diretti dai Maestri Gatti, Chailly e Eschenbach, hanno avuto luogo nel 2017.

Nel gennaio 2018 **Manfred Honeck** ha diretto la Filarmonica della Scala in musiche di Johann Strauss figlio e di Franz Lehár. A febbraio **Riccardo Chailly** è tornato nel segno di Gustav Mahler dirigendo la *Sinfonia n. 3 in re minore* con la partecipazione del Coro della Scala e del Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala preparati da Bruno Casoni, e il contralto Gerhild Romberger. In marzo è tornato sul podio della Scala con la *Sinfonia n. 1* di Ludwig van Beethoven e la *Symphonia domestica* op. 53 di Richard Strauss il maestro austriaco **Franz Welser-Möst**, già al Piermarini per le mozartiane *Nozze di Figaro*. **Christoph von Dohnányi** ha diretto la Filarmonica nel concerto per pianoforte e orchestra KV 482 di Mozart con Rudolf Buchbinder, la *Sinfonia n° 3* di Brahms e l'ouverture *Egmont* di Beethoven.



Coro e Orchestra del Teatro alla Scala
(21, 23 dicembre 2017)
Direttore Giovanni Antonini

Ha concluso il calendario il grande maestro **Herbert Blomstedt**: classe 1927, ha guidato orchestre d'altro rango come la Staatskapelle di Dresda, la San Francisco Symphony e il Gewandhaus di Lipsia - ed è tornato a dirigere la Filarmonica della Scala, con cui ha debuttato al Piermarini nel 2015, chiudendo la Stagione con la *Nona Sinfonia* di Gustav Mahler.

Concerti straordinari e benefici

Il pianista **Maurizio Pollini** è stato protagonista di un concerto straordinario il 18 febbraio, con musiche di Chopin e Debussy. Il 23 aprile è stato **Yannick Nézet-Séguin**, Direttore Mu-

Filarmonica della Scala
(7 gennaio 2018)
Direttore Manfred Honeck



sicale della New York Philharmonic, a dirigere l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam in un ricco programma con il *Concerto n. 4* per pianoforte e orchestra di Rachmaninov, con Yuja Wang, la *Sinfonia "La Passione"* di Haydn e la *Sinfonia n. 4* di Šajkovskij a favore della Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano. Il 28 settembre è tornato per un recital straordinario **Jonas Kaufmann**, che accompagnato al pianoforte da Helmut Deutsch ha eseguito celebri pagine di Liszt, Mahler, Wolf e Strauss.

Recital di canto

Nomi prestigiosi per la Stagione dei Recital di Canto. Inaugurava il 15 gennaio il basso Michele Pertusi, molto apprezzato nella rossiniana *Gazza ladra*; a seguire il 12 marzo il soprano tedesco Diana Damrau, applaudita al Piermarini nelle Stagioni più recenti ne *Le nozze di Figaro* e in *Lucia di Lammermoor*. Attesissimi i ritorni di Anna Caterina Antonacci il 17 giugno dopo il successo de *Les Troyens* di Berlioz del 2014, e della stella del firmamento rossiniano Olga Peretyatko il 1° luglio. Chiudevano il cartellone dopo la pausa estiva il 18 settembre Hanna-Elisabeth Müller, il 5 novembre il basso Ildar Abdrazakov, che dopo lunga assenza dalla Scala è stato impegnato alla Scala anche nell'*Ernani* di Verdi nell'autunno 2018, e il 26 dello stesso mese il baritono Michael Volle che dopo il grande successo personale nei *Meistersinger von Nürnberg* a novembre 2018 è stato tra i protagonisti di *Elektra* e ha interpretato in recital il ciclo di romanze *Die schöne Magelone* di Brahms, affiancato dalla voce recitante di Andrea Jonasson, musa di Strehler e protagonista indiscussa di una grande stagione teatrale tra Milano, Berlino e Vienna.

Invito alla Scala

L'attività cameristica costituisce per i musicisti di ogni orchestra un esercizio prezioso che sviluppa sensibilità e attitudine solistica in un diverso modo di far musica insieme. L'orchestra scaligera si distingue per l'eccellenza dei suoi solisti e ha proposto nel ciclo Invito alla Scala tra novembre e maggio sei preziosi concerti per piccolo ensemble che hanno incluso di-

verse formazioni di archi e fiati: nell'anno solare 2018 si sono ascoltati il 22 gennaio il Quintetto d'Ottoni, il 19 febbraio il quintetto formato da Fabien Thouand, Andrea Manco, Andrea Pecolo, Joël Imperial e Gianluca Muzzolon, il 9 aprile il Quartetto d'Archi e il 7 maggio i Cameristi con Giovanni Sollima oltre al concerto dei Solisti dell'Accademia di perfezionamento per Cantanti Lirici il 19 marzo.

Stagione di Ballo

Rispettare la gloriosa storia della Compagnia scaligera e proiettarne al meglio nel futuro le qualità e il valore artistico, trovare il giusto equilibrio fra una tradizione da preservare e tramandare alle generazioni future e la necessaria apertura alle nuove voci che animano la scena internazionale, sono state le linee guida nella programmazione della Stagione di Balletti 2017-2018, che ha visto sette appuntamenti ma nove titoli, essendo una serata strutturata a trittico, con importanti riprese e tre nuovi ingressi in repertorio, di cui una creazione in prima assoluta. Le novità: entra finalmente nel repertorio della Scala *Le Corsaire*, il più emozionante tra i grandi classici, nella coreografia



Mahler 10

dell'autorevole specialista dei grandi balletti ottocenteschi Anna-Marie Holmes, da Petipa (di cui nel 2018 ricorrono i 200 anni dalla nascita) e Sergeyev, con nuove scene e costumi di Luisa Spinatelli. Per la prima volta poi il Balletto scaligero ha presentato il capolavoro di Heinz Spoerli *Goldberg-Variationen*, con cui è proseguito il ciclo di balletti su musica da camera; per la nuova creazione, in prima assoluta, la Scala ha ospitato Aszure Barton, coreografa acclamata a livello internazionale.

le: il suo primo lavoro con gli artisti scaligeri si intitola *Mahler 10*. Autori di prima grandezza del Novecento nei titoli alla Scala: John Neumeier, con la straordinaria *La Dame aux camélias*, che ha inaugurato la nuova Stagione. Nel trittico che ha visto il debutto di *Mahler 10*, è tornato Jiří Kylián con il suo gioiello coreografico *Petite Mort*, e, in omaggio a Maurice Béjart, *Boléro*. E ancora Kenneth MacMillan, con *L'histoire de Manon* e Rudolf Nureyev, con un tributo nell'ottantesimo anniversario della nascita e nel venticinquesimo anniversario della scomparsa, e la ripresa di *Don Chisciotte*. A questi appuntamenti si è aggiunto poi nel mese di settembre il prestigioso invito, con due balletti, del Teatro Bol'shoj. Grandi titoli in Stagione, spesso con un interessante legame con la letteratura, che ha portato a incuriosire anche gli appassionati dei grandi romanzi, delle storie coinvolgenti, ricche di avventura e di passione. E gli amanti della musica, con partiture di grande fascino da Chopin, Bach, Mozart, Ravel, Massenet, Mahler. Balletti che hanno coinvolto, accanto alle nostre étoiles e ad alcuni guest, il nostro Corpo di Ballo in nuove creazioni, in stili inconfondibili che hanno segnato il

*Petite Mort*

balletto del Novecento, in titoli entrati nella storia con cui le nuove forze artistiche si sono misurate per la prima volta, confrontandosi con personaggi costruiti con una drammaticità che li ha messi alla prova sul versante tecnico e interpretativo.

Di seguito una presentazione dei titoli della Stagione

La Dame aux camélias – dal 3 gennaio 2018

Ha aperto la Stagione una delle pietre miliari del lavoro coreografico di John Neumeier, esemplare della sua predilezione per i balletti narrativi a serata e della sua concezione di balletto drammatico contemporaneo. Il 2018 ha visto impor-

tanti ricorrenze: quarant'anni dalla creazione per il Balletto di Stoccarda e per Marcia Haydée e 170 anni dalla pubblicazione del romanzo di Alexandre Dumas figlio scritto nel 1848, pochi mesi dopo la morte di Marie Duplessis, la cui vicenda ha ispirato la Violetta verdiana della Traviata. Neumeier sceglie di ispirarsi al romanzo e non alla commedia rielaborata dallo stesso autore e sulle note struggenti di Chopin, con una intensa e raffinata scrittura coreografica, un apparato scenico splendido e accurato, conduce al climax drammatico attraverso meravigliosi passi a due, grandi scene di balli e importanti momenti per i solisti. Con l'Anteprima dedicata ai Giovani il 15 dicembre e recite dal 17 dicembre al 13 gennaio, ha visto in scena all'apertura e in due date a gennaio Roberto Bolle e Svetlana Zakharova, già protagonista del ruolo ma mai prima d'ora alla Scala; la recita del 31 dicembre ha visto in scena, per la prima volta alla Scala, i guest Anna Laudere e Edvin Revazov, entrambi *principal* del Balletto di Amburgo. Sul podio per la prima volta con il balletto scaligero Theodor Guschlbauer, direttore esperto del repertorio francese.

Goldberg-Variationen – dal 25 gennaio 2018

Per undici recite, fra gennaio e marzo *Goldberg - Variationen* titolo celeberrimo di Heinz Spoerli ha proseguito il progetto di balletti su musica da camera, che proprio con Spoerli si è inaugurato nel 2015. Allora in *Cello Suites* era il violoncello a dialogare con i corpi dei danzatori sulle note di Bach; ora per questo balletto, creato nel 1993, alla Scala per la prima volta, è il pianoforte a interagire con il movimento, nel dipanarsi nell'architettura bachiana attraverso soli, duetti o momenti di gruppo, in una sofisticata produzione ricca di energia, dinamismo e grande lirismo. Produzione profondamente ispirata, costruzione coreografica stupefacente; al pianoforte Alexey Botvinov con un primato di esecuzione dal vivo delle *Variazioni Goldberg*, oltre 290, compreso questo balletto, sin dalla sua creazione.

Mahler 10 / Petite Mort / Boléro – dal 10 marzo 2018

Tra marzo e aprile, questo trittico ha celebrato grandi ritorni e ospitato una nuova creazione, in prima assoluta. Dopo oltre dieci anni è tornata ad affascinare *Petite Mort* di Jiří Kylián con il suo fluido inanellarsi di momenti di gruppo e splendidi passi a due dalle diverse tonalità,

Boléro

creato su commissione del Festival di Salisburgo nel secondo centenario della morte di Mozart sulle sezioni lente di due tra i concerti per pianoforte più belli e famosi. Un altro maestro del Novecento, Maurice Béjart, un altro “cult”, *Boléro*. Dopo oltre quindici anni il mitico tavolo rotondo è tornato sul nostro palcoscenico ad accogliere, per la prima volta, Roberto Bolle nel ruolo della Melodia. In altre recite il ruolo ha visto in debutto artisti scaligeri e due ospiti dal Béjart Ballet Lausanne, Elisabet Ros e Julien Favreau. La prima assoluta è stata affidata a Aszure Barton coreografa acclamata a livello internazionale, indicata “tra i più innovativi coreografi di questa generazione” da Mikhail Baryshnikov. Sull’*Adagio* della Sinfonia N.10 di Mahler, ha coinvolto in maniera ampia la Compagnia, attraverso la potente partitura che si sviluppa con un arco incessante di emozione, per parlare alla bellezza e la fragilità dell’essere.

Le Corsaire – dal 20 aprile 2018

Attesissimo il debutto tra aprile e maggio di *Le Corsaire*: con nuove scene e costumi di Luisa Spinatelli, è la prima produzione in repertorio alla Scala da quando, nell’ottocento, venne messo in scena da Giovanni Galzerani il primo balletto basato su *The Corsair* di Lord Byron (nel 1826), e nel 1857 da Domenico Ronzani. “Il Corsaro” è azione, passione e romanticismo, una trama che mette in grande evidenza le danze, e momenti virtuosistici dalla tecnica straordinaria. Complessa e articolata l’evoluzione di questo balletto; questa produzione, di Anna-Marie Holmes da Petipa (di cui nel 2018 ricorrono i 200 anni dalla nascita) e Sergeyev, ha debuttato con il Boston Ballet, prima compagnia di danza non russa ad eseguire il titolo, e con l’American Ballet Theatre nel 1998. Da allora la Holmes lo ha rimontato per innumerevoli compagnie; ora alla Scala con una veste tutta nuova, il più emozionante tra i grandi classici, una imperdibile avventura che ha visto coinvolti il Corpo di Ballo e l’Orchestra del Teatro alla Scala, e la partecipazione degli Allievi della Scuola di Ballo dell’Accademia Teatro alla Scala. Grande vetrina per gli artisti scaligeri, è stato ripreso dalla RAI e trasmesso il 16 maggio in diretta nei cinema del circuito *All’Opera* in Italia e all’estero e in differita televisiva su RAI 5.

Serata Nureyev – dal 24 maggio 2018

Dalla sua prima apparizione alla Scala, nel 1965, accanto a Margot Fonteyn in *Romeo e Giulietta*, la Scala ha avuto innumerevoli occasioni per poter acclamare Rudolf Nureyev, come interprete di balletti memorabili con altrettanto memorabili partnership artistiche, e di poter custodire in repertorio i titoli da lui coreografati. Nell'anno che ha segnato l'ottantesimo anniversario della nascita e il venticinquesimo anniversario della sua scomparsa, la Scala e il suo Corpo di Ballo, accanto alle Étoiles, Svetlana Zakharova e Roberto Bolle, e ai guest internazionali Marianela Nuñez, Vadim Muntagirov, entrambi *Principal* del Royal Ballet, e Germain Louvet, Étoile dell'Opéra di Parigi, hanno onorato in *Serata Nureyev* la memoria del geniale ballerino e coreografo, la carismatica personalità e la sua inimitabile valenza artistica, in tre serate, il 25, 26 e 29 maggio, più una Serata straordinaria, il 24, a favore della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, attraverso le sue versioni dei grandi classici che anche alla Scala lo hanno visto in scena, oltre che coreografo, anche straordinario interprete come il terzo atto della sua versione di *La Bella addormentata nel bosco* o lo sfavillante *Gran pas de deux* del terzo atto dal suo *Don Chisciotte*. Apollo di George Balanchine, ha riportato la memoria al 1971, quando per



la prima volta entrò nel repertorio scaligero proprio con Nureyev protagonista. E come omaggio finale un *Défilé* che ha accolto in un grande abbraccio le Étoiles, gli artisti ospiti, i ballerini del Teatro alla Scala e gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala, Accademia che vede anche impegnata in questo omaggio la sua Orchestra, diretta dal M° David Coleman.

Don Chisciotte – dal 10 luglio 2018

L'omaggio a Nureyev è proseguito a luglio con sei rappresentazioni di *Don Chisciotte*, uno dei veri cavalli di battaglia della compagnia recentemente acclamato nel 2016, anno che coincideva con il 400 anniversario della morte di Cervantes, in Scala e nella tournée a Tokyo, per i 150 anni dell'apertura delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone. Con la sua frizzante energia, con i caldi colori dell'allestimento di Raffaele Del Savio e Anna Anni, il *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev, in repertorio alla Scala dal 1980, quando Nureyev ne fu protagonista accanto a Carla Fracci, ha trasportato il pubblico con freschezza, allegria, virtuosismi e ricchezza coreografica in una Spagna affascinante, tra danze di gitani, fandango, matadores, mulini a vento e il candore sospeso del giardino delle Driadi.

L'histoire de Manon – dal 17 ottobre 2018

Kenneth MacMillan ha dato nuova vita al personaggio creato nel romanzo settecentesco *Histoire du chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut*, popolare grazie al melodramma, delineando il fascino e la tragedia della protagonista, disegnando splendidi ruoli maschili in un balletto appassionante e coinvolgente sul piano drammatico, psicologico e coreografico: è tornato in scena per sette rappresentazioni tra il 17 ottobre e il 2 novembre e ha visto in apertura di recite la coppia di étoiles Svetlana Zakharova e Roberto Bolle, già protagonista nel 2015. Un titolo classico ma assolutamente moderno nella sua teatralità, il giusto punto d'in-

contro tra musica, passione, verità interpretativa e fonte letteraria, assecondato da un tessuto musicale ad hoc: MacMillan decise di non rifarsi a Puccini e alla sua *Manon Lescaut*; con i suoi collaboratori si rivolse a pagine meno conosciute di Massenet, arrangiate e orchestrate. Evitando di tradurre il melodramma in balletto, non usò neanche una nota dall'omonima opera. Sul podio Felix Korobov.

Lo schiaccianoci di George Balanchine - dal 16 dicembre 2018

Con la firma di George Balanchine e il suo *Schiaccianoci*, mai rappresentato prima in Italia, si è inaugurata la nuova Stagione di Balletto alla Scala. George Balanchine's The Nutcracker®, tra le più famose produzioni del capolavoro di Čajkovskij, è un balletto straordinario con scene emozionanti, di grande effetto, e un notevole dispiegamento di forze, del Corpo di Ballo e dei più piccoli allievi della Scuola, impegnati in gran numero. La collaborazione con il Balanchine Trust continua dunque con un altro grande balletto a serata che entra in repertorio dopo *Sogno di una notte di mezza estate* e *Jewels*. Dunque una prima nazionale e un debutto per la compagnia scaligera ha inaugurato la nuova Stagione di Balletto: una apertura doppiamente scintillante, perché per l'occasione il sipario si è aperto su un nuovissimo alle-



Le Corsaire

stimento, firmato da un grande nome del teatro, Margherita Palli che ha impreziosito con la sua raffinatezza e poetica per la prima volta una produzione di balletto classico. Per undici recite, dal 16 dicembre al 15 gennaio, più la consueta Anteprima dedicata ai Giovani il 15 dicembre, la magia della musica di Čajkovskij - sul podio lo specialista del repertorio russo Michail Jurowski - che ha visto impegnato anche il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala - e la meravigliosa coreografia che si dispiega nei due

Ospitalità del Corpo di Ballo del Teatro Bol'soj – dal 7 settembre 2018

La bayadère / La bisbetica domata

Dal 7 al 13 settembre 2018 il palcoscenico del Teatro alla Scala si è aperto a una prestigiosa ospitalità. In scena il Balletto del Teatro Bol'soj, nel quadro di una collaborazione che aveva visto la Scala lo scorso settembre a Mosca, propone due titoli importanti tra novità e storia del balletto: in apertura, per tre recite, *La Bayadère* nella versione di Yuri Grigorovich, da Marius Petipa e a seguire per altre tre recite *La bisbetica domata* firmata da Jean-Christophe Maillot. *La Bayadère*, che vide la sua prima assoluta a San Pietroburgo nel 1877, è uno dei balletti cardine del repertorio classico. Il poema indiano *Śakuntalā* di Kālidāsa ispirò Petipa a



Le Corsaire

creare una perfetta armonia fra scene di massa, assoli e passi a due, con momenti di alto lirismo e fascino poetico. In scena il Corpo di Ballo del Teatro Bol'shoj di Mosca in questa produzione che ha visto impegnata l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala e la partecipazione degli Allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala. Commissionato dal Teatro Bol'shoj nel 2014, *La bisbetica domata* è il primo balletto creato da Jean-Christophe Maillot per una compagnia che non fosse la sua. Ispirato all'omonima commedia di Shakespeare, si è aggiudicato tre Maschere d'Oro. Maillot ha pensato per i danzatori del Bol'shoj un lavoro di grande vena narrativa, per metterne in evidenza oltre che la bravura anche l'abilità interpretativa, mentre per le musiche ha scelto alcune composizioni di Šostakovič per il cinema, che verranno eseguite dall'Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano.

Obblighi di cui all'Art. 17 D. Lgs. n. 367/96

1. Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali

Nelle linee programmatiche per i prossimi anni il Teatro alla Scala ribadisce la centralità del repertorio nazionale, riscoperto in tutta la sua varietà e ricchezza. Nel calendario della Stagione d'opera per l'anno solare 2018 si sono contati 9 titoli di compositori italiani: Umberto Giordano (*Andrea Chénier*), Giuseppe Verdi (*Simon Boccanegra*, *Aida*, *Ernani*, *Attila*), Gaetano Donizetti (*Don Pasquale*), Riccardo Zandonai (*Francesca da Rimini*), Vincenzo Bellini (*Il pirata*) e Luigi Cherubini (*Ali Babà*). Il progetto Grandi Opere per Piccoli ha presentato riduzioni di opere di Gioachino Rossini (*Il barbiere di Siviglia*) e Gaetano Donizetti (*L'elisir d'amore*), mentre la musica contemporanea italiana è stata rappresentata da Giovanni Solima nel concerto dei Cameristi della Scala nella Stagione Invito alla Scala.

2. Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

L'impegno del Servizio Promozione Culturale si esplica attraverso gli spettacoli interamente riservati e denominati "Invito alla Scala" (per giovani e anziani) e per mezzo della quota di biglietti assegnata a riduzione su tutte le recite fuori abbonamento e sui nuovi turni di Opera, Balletto e Concerti. Unitamente alle altre agevolazioni previste, tale attività, che prevede anche l'organizzazione di percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove", ha permesso l'accesso al Teatro nell'anno 2018 a 101.549 persone complessivamente di cui 97.039 a pagamento e 4.510 a prove e incontri gratuiti. Tra queste, 21.309 anziani, 63.607 giovani e 16.633 adulti (lavoratori).

Dati rilevanti per l'impegno del Teatro nella promozione all'accesso sono sinteticamente i seguenti: nell'anno solare 2018 per gli spettacoli "Invito alla Scala" sono state rilevate 12.375 presenze di cui 6.859 per i Balletti e 5.516 per i Concerti; per le due prove aperte degli spettacoli d'opera 3.300 presenze; alle 7 prove aperte dei concerti della Filarmonica han-

no partecipato 7.756 studenti; 1.210 persone hanno partecipato a conferenze e incontri di presentazione. A questi dati si aggiungono 18.516 spettatori in 94 recite d'opera e 16.305 in 59 recite di balletto; altri 18.777 spettatori hanno presenziato ai concerti sinfonici, ai recital di canto e ai concerti speciali.

Particolare riscontro ha avuto l'iniziativa "Grandi opere per i Piccoli", che nell'anno solare 2018 ha avuto 19 recite riservate al pubblico scolastico della Promozione di cui 8 de *Il Barbiere di Siviglia*, e 11 de *L'elisir d'amore* con un'affluenza complessiva di 23.310 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Circa 800 Istituti Scolastici hanno contattato il Servizio Promozione Culturale e 594 hanno potuto effettivamente accedere al Teatro. La gestione operativa sul territorio dell'attività di promozione culturale avviene grazie alla raccolta delle richieste da parte degli operatori culturali attivi nelle diverse Istituzioni (750 nelle scuole, 600 nelle biblioteche e 90 nelle organizzazioni per gli anziani).

Grandi Spettacoli per Piccoli

Il progetto **Grandi Spettacoli per Piccoli** si è articolato anche nell'anno 2018 in un calendario di opere e concerti.

Grandi Opere per Piccoli ha proposto nell'anno 2018 due nuovi titoli, entrambi per la regia di Grischa Asagaroff: *Il barbiere di Siviglia per i bambini*, in occasione del 150° anniversario della scomparsa del compositore, ha avuto 17 rappresentazioni tra gennaio e maggio, mentre da luglio a dicembre sono andate in scena 17 rappresentazioni de *L'elisir d'amore per i bambini*. Come sempre in scena e in buca i Solisti e l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala.

I **Concerti per i bambini** hanno previsto nel 2018 cinque appuntamenti, tutti preceduti dall'introduzione di un attore che aiuta il pubblico a entrare nel mondo dei compositori che vengono proposti all'ascolto. Il calendario si è aperto il 25 febbraio con l'Ensemble Strumentale Scaligero ed è proseguito il 4 marzo con la Famiglia degli Archi, il 22 aprile con gli Ottoni della Scala, il 6 maggio con il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala e si è concluso il 7 ottobre con i Virtuosi del Teatro alla Scala. I personaggi coinvolti nelle presentazioni sono stati Gioele Dix, Stefano Benni, Angela Finocchiaro e Stefano Guizzi.

Don Pasquale



La Scala Under30

Prosegue il Progetto *La Scala Under30*, nato nel 2009, con una Community UNDER30 a cui sono dedicate tra l'altro la ormai tradizionale Anteprima dell'inaugurazione del 7 dicembre e l'anteprima dell'inaugurazione della stagione Balletto. Le speciali formule di abbonamento UNDER30, con prezzi particolarmente di favore, portano ogni anno alla Scala più di 600 ragazzi per la Stagione d'opera e la Stagione di balletto, mettendo loro a disposizione anche l'innovativa formula Libero per vivere la Scala nella maniera più flessibile.

Come ulteriore livello d'accesso facilitato, il Teatro alla Scala offre a chi ha fino a trent'anni compiuti anche Il PassUNDER30. Per soli 10 €, il Pass offre un anno di opportunità per scoprire il teatro: promozioni, prove aperte, visite guidate al backstage e ai laboratori gratuite, riduzioni sugli ingressi al Museo e sul merchandising.

L'Accademia

Il Teatro ha ulteriormente rafforzato il legame con la sua Accademia, offrendo agli allievi sempre più numerose occasioni per mettersi alla prova sul palcoscenico e dietro le quinte: dai concerti al Ridotto dei Palchi agli spettacoli della Scuola di Ballo fino al Progetto Accademia. Nel 2018, attraverso i suoi quattro dipartimenti - *Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori,*



Don Pasquale

Management – e grazie a un corpo docente di altissimo profilo, costituito dagli artisti e dalle maestranze del Teatro alla Scala e dai più autorevoli esperti del settore, l'Accademia ha offerto 28 percorsi didattici fra corsi di formazione, di perfezionamento, corsi propedeutici, masterclass e workshop, frequentati complessivamente da 1685 giovani. La metodologia didattica affianca allo studio teorico un'intensa attività pratica, favorendo il contatto diretto con il mondo del lavoro attraverso reali esperienze professionali.

Oltre alle iniziative artistiche nella stagione scaligera già ricordate, si segnalano per il *Dipartimento Musica* i concerti tenuti dall'Orchestra fra giugno e luglio nell'ambito del Wolfegger Festspiele a Wolfegg im Allgäu in Germania, sotto la direzione di Manfred Honeck e la significativa partecipazione alla 44ª edizione del Festival della Val d'Itria, con l'esecuzione di *Giulietta e Romeo* di Nicola Vaccaj diretta da Stefano Quatrini e di un concerto lirico-sinfonico dedicato a Gioachino Rossini, sotto la direzione di Fabio Luisi.

In ottobre gli allievi hanno incontrato Iván Fischer, che li ha guidati in una fortunata tournée negli Stati Uniti, promossa in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia per far conoscere l'Accademia ai giovani delle più prestigiose Università ed Istituti musicali della East Coast. L'orchestra si è esibita presso il Clarice Smith Performing Arts Center dell'Università del Maryland, il Richardson Auditorium dell'Università di Princeton e il Peter Norton Symphony Space di New York. A gremire le sale sono stati, fra gli altri, gli studenti della Juilliard School, della Manhattan School of Music, della Brooklyn Academy of Music e della Columbia University.

Inoltre, all'interno del percorso formativo dell'orchestra, è stata offerta a un gruppo di quindici musicisti, riuniti nell'Ensemble Giorgio Bernasconi, l'opportunità di approfondire un repertorio poco esplorato quale quello contemporaneo. Fra i numerosi impegni, l'Ensemble si è confrontato con un genio assoluto come Frank Zappa di cui ha eseguito musiche da *The Yellow Shark* allo Stresa Festival, in luglio, sotto la direzione di Kristjan Järvi e in ottobre in

tournée fra Milano, Roma e Reggio Emilia, sotto la direzione di Peter Rundel, che di quell'opera era stato protagonista insieme al musicista statunitense nel 1993 in qualità di violinista e direttore dell'Ensemble Modern.

Anche la Scuola di Ballo nel 2018 ha avuto diverse occasioni per mettersi alla prova sul palcoscenico, prima di tutto quello più ambito ed agognato del Teatro alla Scala: a giugno gli allievi, accompagnati dall'orchestra dell'Accademia, sono stati interpreti di coreografie di grandi artisti come Angelin Preljocaj (*La Stravaganza*), Maurice Béjart (*Gaîté parisienne suite*) e Roland Petit (*Gymnopédie*), oltre ad aver partecipato a *Le corsaire*, *Serata Nureyev*, *Don Chisciotte* e al Progetto Accademia, *Alì Babà e i quaranta ladroni* di Cherubini.

Nel corso dell'anno i ballerini sono stati inoltre ospitati al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, con cui la Scuola scaligera conferma una collaborazione ormai decennale, sia alla fine di aprile per lo spettacolo istituzionale sia a dicembre per *Cenerentola*, balletto commissionato dalla Fondazione Bracco con la coreografia di Frédéric Olivieri su musiche di Sergej Prokofev. Il 2018 è stato segnato anche da significative esperienze all'estero: a giugno in Russia, a Mosca al Teatro Bolshoi e al Palazzo del Cremlino per un Gala per festeggiare i 200 anni dalla nascita di Marius Petipa e il 280° anniversario della fondazione della Vaganova Ballet Academy; a luglio in Giappone al New National Theatre di Tokyo, nell'ambito del Gala Ballet Asteras 2018; a novembre ad Abu Dhabi, presso il Teatro dell'Emirates Palace in uno spettacolo dal titolo *La Scala Academy Ballet Stars* per la stagione di Abu Dhabi Classics promossa dal Dipartimento Turismo e Cultura della Città di Abu Dhabi. In programma una suite da *La Bayadère* di Marius Petipa, *Napoli* di August de Bournonville e *Gymnopédie* di Roland Petit.



Michele Pertusi
(15 gennaio 2018)

sa dal Dipartimento Turismo e Cultura della Città di Abu Dhabi. In programma una suite da *La Bayadère* di Marius Petipa, *Napoli* di August de Bournonville e *Gymnopédie* di Roland Petit.

Nell'ambito dei corsi del *Dipartimento Palcoscenico-Laboratori*, in cui si formano le figure professionali che operano dietro le quinte, lavorando nei laboratori, nei camerini e in palcoscenico, gli allievi sono stati coinvolti in diversi progetti artistici: a titolo esemplificativo, gli scenografi, accanto al quotidiano impegno nei Laboratori Ansaldo al fianco dei gruppi di lavoro del Teatro, hanno realizzato in toto le scene disegnate da Luigi Perego e hanno curato l'elaborazione dei costumi de *L'elisir d'amore per i bambini*; mentre i sarti oltre alla messa a misura dei costumi e al lavoro in palcoscenico per gli spettacoli della Scuola di Ballo, hanno avuto confezionato quattro costumi de *L'Elisir d'amore per i bambini*. I fotografi, fra le molteplici attività didattiche, hanno potuto seguire una master-class con un fotografo del calibro di Steve McCurry.

Inoltre, per la Prima Diffusa, la manifestazione promossa dal 2012 dal Comune di Milano, in collaborazione con Edison, per sensibilizzare e coinvolgere la città di Milano attraverso una serie di iniziative dedicate all'opera inaugurale della stagione del Teatro alla Scala, l'Accademia è stata presente con guide all'ascolto, mostre e video-installazioni oltre a due recital dei cantanti solisti.

Intensa anche l'attività dell'*Area didattica e divulgazione*, coordinata da Carlo Delfrati e nata dall'esigenza di sviluppare specifici progetti di diffusione e trasmissione della cultura teatrale e musicale per docenti e allievi di scuole di ogni ordine, grado e tipologia. Fra le propo-

Accademia di Canto
(22 gennaio 2018)



ste dell'Area, guide all'ascolto, laboratori di musica, canto e teatro musicale, visite guidate, incontri con artisti e musicisti, oltre alla realizzazione di materiali didattici e pubblicazioni in supporto alle attività d'aula e utili alla lettura e comprensione di un'opera lirica.

Dal 2014 l'Area cura la realizzazione di *Campus estivi* destinati a bambini fra i 6 e i 10 anni, con l'obiettivo di accompagnarli alla scoperta del teatro musicale attraverso percorsi espressivi e laboratori artistici all'insegna del gioco e del divertimento, sotto la guida di operatori teatrali e musicali specializzati nella didattica per bambini.

Fra i traguardi raggiunti in ambito formativo, si segnala, infine, il riconoscimento all'Accademia da parte del MIUR di un *Diploma accademico di primo livello in danza classica a indirizzo tecnico-didattico*. Si tratta di un percorso di laurea triennale, con un piano di studi molto articolato, che permette non solo di approfondire la tecnica classico-accademica adottata nella Scuola di Ballo scaligera, ma anche di acquisire competenze nella pratica d'insegnamento della danza.

3. Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali

Le coproduzioni

Per l'anno 2018 il cartellone delle coproduzioni internazionali presenti nella *Stagione d'Opera* ha incluso la prima assoluta di *Fin de partie* di György Kurtág con De Nationale Opera di Amsterdam, e le riprese di *Simon Boccanegra* con la Staatsoper unter den Linden, e di *Elektra* coprodotta con il Festival di Aix en Provence, il Metropolitan di New York, la Finnish National Opera di Helsinki, la Staatsoper unter den Linden di Berlino e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona. Le produzioni di altri teatri hanno compreso *Orphée et Euridice*, produzione del Royal Opera House Covent Garden, *Fierrabras*, produzione del Festival di Salisburgo e *La finta giardiniera*, produzione del Festival di Glyndebourne.

Nella *Stagione di Balletto* si segnalano *La dame aux camélias*, produzione del Teatro Bol'shoj di Mosca, e l'ospitalità di due intere produzioni dello stesso Teatro Bol'shoj: *La Bayadère* e *La bisbetica domata*.



4. Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Nell'ambito del concerto dei Cameristi della Scala il 7 maggio è stata presentata una nuova composizione di Giovanni Sollima.

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di titoli, di recite e di manifestazioni realizzate nell'anno solare 2018:

	Lirica		Ballo		Sinfonica		Tournée		Altro		Totale	
	CONS 2017	CONS 2018	CONS 2017	CONS 2018	CONS 2017	CONS 2018	CONS 2017	CONS 2018	CONS 2017	CONS 2018	CONS 2017	CONS 2018
In sede												
N. Titoli	15	15	7	7	8	11	0	0	107	100	137	133
N. Rappresentazioni	117	116	61	57	24	26	0	0	64	70	266	269
N. Prove Aperte	16	15	7	6	5	7	0	0	20	4	48	32
Fuori sede												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	3	4	4	0	7	4
N. Rappresentazioni	0	0	0	0	0	0	10	32	16	0	26	32
N. Prove Aperte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tournée e collaborazioni istituzionali

Anche nel 2018 il Teatro alla Scala ha proseguito nel suo impegno volto alla promozione della cultura italiana all'estero, realizzando progetti di tournée all'estero dei propri Complessi artistici. Nell'anno sono stati realizzati tre progetti di tournée per un totale di 32 aperture di sipario (3 concerti e 29 recite di balletto).

Il primo progetto ha visto il Coro e l'Orchestra con la direzione del M° Riccardo Chailly impegnati in un tour europeo in Germania e Francia con 3 esecuzioni della *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi (due ad Amburgo e una a Parigi).

In agosto/settembre, dopo il successo del 2016, si è svolta una nuova tournée del Corpo di Ballo in Cina, per complessive 15 rappresentazioni dei balletti *Giselle* e *Don Chisciotte* nelle città di Shanghai, Macao, Xi'an e Tianjin.

Infine, gli stessi spettacoli *Giselle* e *Don Chisciotte* hanno caratterizzato la prima presenza dei Complessi del Teatro alla Scala in Australia, nella tournée svoltasi in novembre con 13 rappresentazioni al Queensland Performing Arts Center di Brisbane.

Si segnala inoltre un progetto realizzato in collaborazione con la RAI per la partecipazione di alcuni elementi del Corpo di Ballo della Scala, insieme con Roberto Bolle, alla produzione *Apollon Musagète* presso l'Auditorium RAI "Arturo Toscanini" di Torino.

Sotto il profilo economico, a fronte di ricavi pari a 2.895 migliaia di € e di costi per 2.165 migliaia di €, i progetti presentano un risultato positivo per 730 migliaia di euro.

Sul fronte delle ospitalità si segnala la presenza del Corpo di Ballo del Teatro Bol'shoj di Mosca che nel mese di settembre ha presentato due produzioni al Teatro alla Scala, *La bayadère* e *La bisbetica domata* per complessive 6 rappresentazioni.

Registrazioni televisive e diffusione

Anche nel 2018 la Scala e la RAI hanno proseguito nell'ormai ultraquarantennale collaborazione, mantenendo costante l'impegno per la realizzazione di trasmissioni radiofoniche, televisive e cinematografiche di titoli d'opera e balletto, nonché di concerti. Questo sodalizio è sempre stato caratterizzato dalla volontà di proporre gli spettacoli della Scala ad un pubblico sempre più ampio, con un continuo investimento nelle importanti innovazioni tecnologiche realizzate negli ultimi anni. In particolare, nel corso dell'anno, RAI e Scala, con la collaborazione di NHK, l'emittente nazionale giapponese, hanno realizzato la prima ripresa di un'opera, *La finta giardiniera* di W.A. Mozart, con la nuova tecnologia 8K.

Attraverso la trasmissione radiofonica e televisiva, la commercializzazione di DVD, la diffusione nei circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, a cui si aggiunge il collegamento in diretta con alcuni teatri della Regione Lombardia in occasione della Serata Inaugurale della Stagione, questa attività continua a registrare una crescita esponenziale di pubblico. Nel 2018, come di consueto, il punto massimo è stato toccato in occasione della trasmissione della *Serata Inaugurale* della Stagione, *Attila* di Giuseppe Verdi del 7 dicembre 2018. Lo spettacolo, come accaduto già nei due anni precedenti, è stato trasmesso in diretta televisiva in



*Coro e Orchestra del Teatro alla Scala
(23, 25, 27 febbraio 2018)
Direttore Riccardo Chailly*

Italia su RAI 1 e su RAI 1 HD, confermando un notevole successo di pubblico, con quasi 2 milioni di telespettatori per uno share del 10,8 % (picco 16,1 %). Lo spettacolo è stato inoltre trasmesso in diretta in Francia e in altri Paesi di lingua francese e in Germania e altri Paesi di lingua tedesca su Arte, in Repubblica Ceca su Ceska Televize, in Ungheria su MTVA, in Svizzera su RSI e in differita televisiva in Italia su RAI 5, in Portogallo su RTP, in Repubblica di Corea su Il Media e in Giappone su NHK. L'opera è stata inoltre trasmessa in diretta radiofonica in Italia su RAI-Radio3 e da 17 emittenti radiofoniche internazionali dalla Russia all'Australia. La RAI ha inoltre distribuito l'opera in diretta nelle sale cinematografiche di 30 cinema italiani e l'evento live di *Attila* è stato presente nelle sale di Spagna, Svizzera, Germania, Nord Europa, Ungheria e Russia, con successive repliche nelle sale di Australia e America Latina, oltre ad ulteriori repliche in Europa. Infine, come ogni anno, quasi 30 sedi istituzionali del Comune di Milano aventi finalità di promozione culturale e inclusione sociale e in alcuni Teatri della Regione Lombardia toccando, nella maggioranza dei casi, la capienza massima delle rispettive sedi.

Si evidenzia inoltre che, come avviene ormai da alcuni anni, ai progetti di trasmissione radiotelevisiva e cinematografica realizzati nell'ambito dell'accordo-quadro con la RAI, nel corso del 2018 si è realizzato un ulteriore progetto in collaborazione con CLC Productions per la trasmissione dell'opera *Orphée et Euridice* di C.W. Gluck, di cui è stato realizzato anche il DVD da parte di Clasart Classic.